

Chi dia uno sguardo, anche sommario, al nostro ultimo secolo di vita letteraria sarà colpito prima di tutto da questa singolare constatazione: l'Italia non fu mai tanto provinciale, in letteratura, come dopo aver raggiunto la sua unità politica. Laddove se si vogliono ritrovare in essa valori propriamente civili ed universali è gioco forza risalire al tempo che l'Italia era ancora divisa. Divisa, s'intende, politicamente; giacchè, quanto a unità di spirito, i primi decenni dell'Ottocento, che coincidono col periodo eroico del Risorgimento, non hanno nulla da invidiare a quelli che seguirono alla Breccia di Porta Pia. Allora sì che i nostri uomini rappresentativi, poeti, storici, romanzieri, contavano qualche cosa nel